

COMUNICATO STAMPA

Capone incontra David Joyce, presidente di CEO GE Aviation, che ha acquisito il gruppo Avio

“Un riconoscimento del valore dei dipendenti Avio, titolari di competenze maturate in un continuo processo di ricerca e sviluppo, ma anche la valorizzazione della qualità delle produzioni specializzate che sono realizzate a Brindisi, coinvolgendo ben 700 dipendenti”. L’ha detto l’assessore allo Sviluppo economico della Regione Puglia, Loredana Capone partecipando, oggi a Brindisi, all’incontro con David Joyce, Presidente di CEO GE Aviation, società che ha acquisito il gruppo Avio per 4,3 miliardi di dollari.

Un investimento che, per Loredana Capone, “rappresenta un motivo di soddisfazione e orgoglio per l’industria in Puglia”. Del resto, le prospettive di collaborazione tra due settori produttivi consolidati nella nostra regione, come l’Aerospazio e l’Energia, stanno diventando particolarmente promettenti. “Possiamo senz’altro dire – sottolinea l’assessore – che avevamo visto giusto quando abbiamo sostenuto un importante progetto di ricerca con Avio, il Politecnico di Bari e l’Università del Salento, collegando le produzioni elettriche a quelle aeronautiche”.

Un progetto che, partito due anni fa con soli due ricercatori, oggi ne impiega 40 e punta alla realizzazione di ulteriori applicazioni. “Infatti gli Attuatori elettrici, per anni considerati oggetto di una tecnologia relativamente matura – spiega Loredana Capone – negli ultimi anni si sono rivelati al centro di importantissimi sviluppi scientifici e applicativi in molti campi, con particolare riferimento a quello aeronautico, dove le esigenze di affidabilità, efficienza energetica, controllabilità e miniaturizzazione risultano particolarmente importanti”.

L’investimento di G.E. (General Electric), già presente in Puglia con Nuovo Pignone, dimostra dunque il ruolo strategico che il settore industriale continua a esercitare nella nostra regione e nella città di Brindisi. “Un ruolo che, quando è svolto in modo ecosostenibile e con buone relazioni industriali – ha concluso l’assessore - non solo non mette in discussione lo sviluppo degli altri settori produttivi, come quello dei servizi e del turismo, ma li esalta tutti incidendo positivamente sul Pil”.

L’Ufficio Stampa